



## 2013

Domenica 24 e lunedì 25 febbraio si vota per il rinnovo della Camera e del Senato. Le previsioni delle vigilia, che attribuiscono un'agevole vittoria al Centro sinistra, sono smentite dalle urne. La coalizione Italia Bene Comune vince le elezioni ma di misura (alla Camera ottiene 10 milioni di voti, il 29,5%, a fronte dei 9.900.000,

29,1%, del Centro destra) e non ha la maggioranza al Senato. La vera clamorosa sorpresa è il successo del Movimento 5 Stelle di Beppe Grillo che raccoglie, alla Camera, 8.700.000 voti (25,5%). La situazione è ingovernabile e l'Italia si scopre tripolare. Ne consegue un periodo di grande incertezza. Il Parlamento riunito non riesce

a eleggere un nuovo presidente della Repubblica e si affida nuovamente a Giorgio Napolitano (primo nella storia repubblicana ad avere un doppio mandato). Il leader del centro sinistra, Pier Luigi Bersani, non riesce a formare un Governo e il 28 aprile tocca al vicesegretario del Pd, Enrico Letta, formare un esecutivo "di larghe intese", inizialmente sostenuto anche dal PdL (che nel corso dell'anno uscirà dalla maggioranza subendo la scissione di un gruppo di governisti). Il 15 dicembre inizia, per il Pd, l'era di Matteo Renzi, eletto segretario del partito.

Il primo maggio a Torino sarà ricordato come il giorno dell'"ammutinamento" del servizio d'ordine del Pd. I 69 volontari che scortano i dirigenti e assicurano il corretto andamento della manifestazione oggi incrociano le braccia per protesta contro l'incapacità del partito di darsi una linea unitaria e contro l'accordo di governo con il PdL. Non ci sono, nel corteo, scontri e incidenti significativi ma il Pd è vivacemente contestato e alcuni suoi leader sono raggiunti da uova conte-



Pietro Perotti

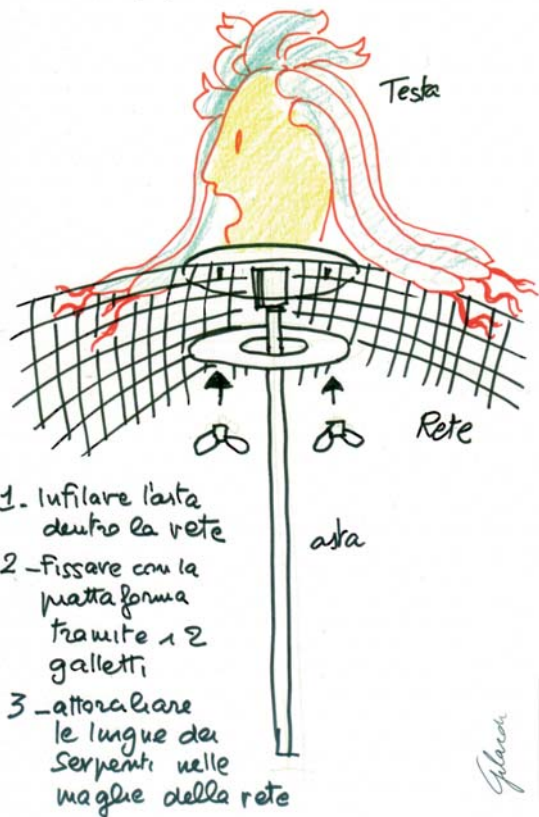
Caricatura di Roberto Cota, Presidente della Regione Piemonte dal 2010 al 2014.

"Il Trota" è il soprannome dato da Umberto Bossi, il fondatore della Lega Nord, al figlio Renzo, quando lo definì così nel 2008, in risposta a chi gli chiedeva se fosse il suo "delfino".

Gommapiuma, colla, tempere acriliche, pennarell, asta, ferramenta, canna da pesca, rete e fotocopie di banconote.

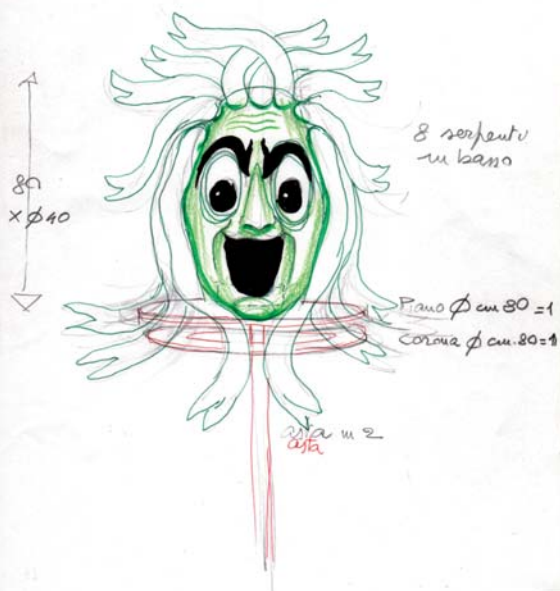
cm 40 x 40 x 70 c.a.

## MONTAGGIO MEDUSA IN PIAZZA



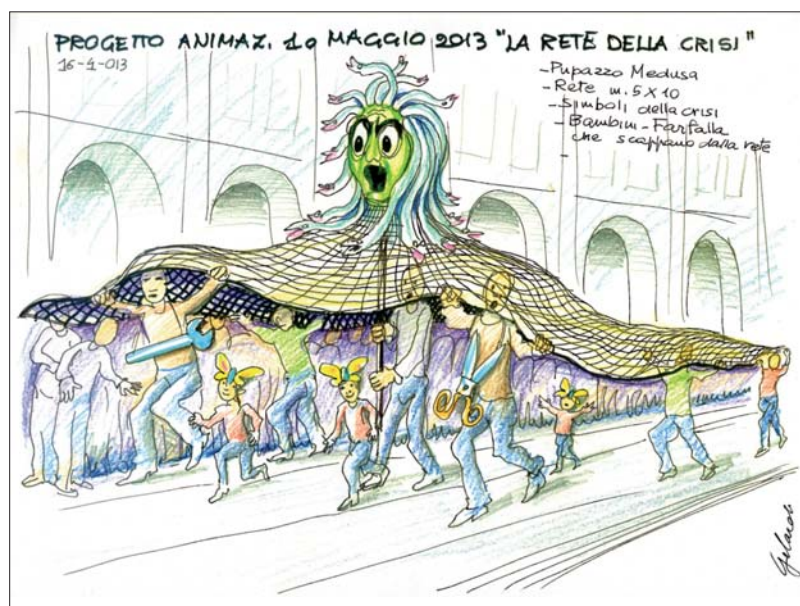
## STRUTTURA TESTA

SERPENTI  
 10 lingue 150  
 10 " 50 - armati floccati  
 - 34 occhi  
 - 34 lingue



82

2013



Tre disegni di Piero Gilardi con le istruzioni per la realizzazione del progetto dal titolo Animazione del 1° maggio 2013, La rete della crisi.  
 Pastelli colorati, penna biro su carta comune bianca di varie grammature, cm 21,0 x 29,7.

nenti vernice. Alcuni antagonisti espongono cartelli con l'immagine di una coppia suicida per debiti a Macerata e dell'uomo che, una settimana prima, ha sparato a due carabinieri di fronte a palazzo Chigi accompagnati da uno striscione con su scritto: «Il primo maggio è per voi».

Il corteo è animato e vivace ma l'atmosfera è pesante. Come ricorda il segretario regionale della Uil, Gianni Cortese, nell'intervento conclusivo dal palco: «La disoccupazione in Piemonte è raddoppiata rispetto al 2008 e quella giovanile riguarda una persona su tre. Siamo da tempo la regione più disoccupata del Nord Italia».

A margine. Il 13 marzo, dopo le dimissioni di papa Benedetto XVI, viene eletto papa Francesco.

Il 3 ottobre al largo di Lampedusa si incendia un barcone di migranti: i morti sono 300. ◀◀

### Le note di Pietro Perotti

Anche nel 2013 la crisi si fa ancora sentire, Piero Gilardi ha proposto come animazione da portare al corteo di questo 1° Maggio, una rappresentazione della crisi come una grande Medusa: una grande testa con le serpi al posto dei capelli che sovrasta la rete con cui cerca di catturare chi le passa vicino. La circondano cartelli con scritto "Crisi - Medusa, liberiamoci dalla sua rete e tagliamole la testa", "Più lavoro meno esodati", "Più pensioni meno tasse", "Più ricerca meno precarietà" e "Più sanità meno tagli".

Per ricordare i tagli alla sanità della Regione avevo fatto un pupazzone con le sembianze di Cota il governatore del Piemonte detto anche "Mutande verdi", con al collo un cartello "Sono Cota con il Trota svendo la sanità pubblica!". In mano tiene una canna da pesca con attaccato un pesce "Trota", appunto, con in bocca delle banconote da 500 euro.

Renzo Bossi, soprannominato "Trota", dal padre Umberto Bossi (fondatore della Lega Nord) in risposta a chi gli chiedeva chi fosse il suo "delfino". Nel 2012 viene iscritto nel registro degli indagati della Procura di Milano con l'accusa di appropriazione indebita di parte dei rimborsi elettorali. Tra le spese che gli furono contestate sono 145.000 euro per dodici multe, due cartelle esattoriali, l'assicurazione dell'auto e l'acquisto per il figlio pagando 77.000 euro della laurea triennale presso l'università privata di Kristal a Tirana in Albania. Il "trota" era stato bocciato per la terza volta all'esame di maturità.

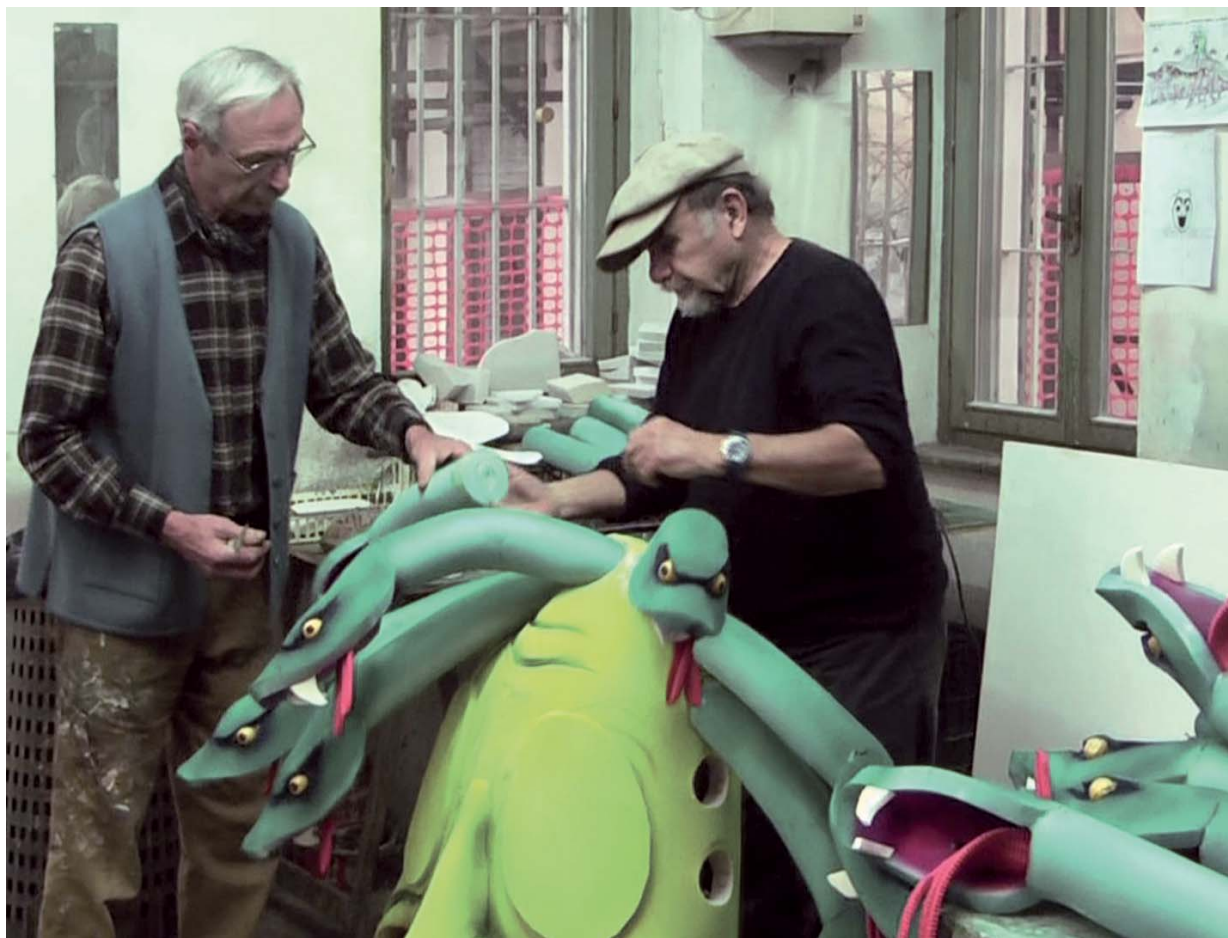
Per inserire anche un soggetto positivo che sfugge alla rete della Medusa ho fatto delle farfalle come copricapi indossati soprattutto da insegnanti e scolari, insieme a striscioni con slogan in difesa della scuola pubblica.

## 2013

83







2013

Piero Gilardi e Pietro Perotti intenti all'assemblaggio finale dell'elemento principale (*Crisi - Medusa*) dell'Animazione del 1° maggio 2013, *La rete della crisi*. Gommapiuma, colori acrilici, plastazote, aste in legno, cartone, colla, ferramenta, corda, rete in plastica. cm 280 x 280 x 300 ca.

